

# Progetto di PSICOLOGIA SCOLASTICA

## “BEN-ESSERE A SCUOLA”



Il Progetto denominato “*Ben-Essere a scuola: promozione della salute e prevenzione del disagio*” è inserito nel PTOF del triennio 2022-23/2024-25 relativamente all’obiettivo della prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (area di riferimento Art. 1 comma 7 – l), legge 107/2015)

### 1.1. Premessa e analisi del contesto

Il progetto intende proporre attività di prevenzione primaria finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio in un’ottica di psicologia della salute.

In particolare, a seguito dell’emergenza da Covid-19 e delle difficoltà relazionali emerse in relazione ai periodi di DAD e/o DDI con implicazioni anche dal punto di vista della motivazione, dell’organizzazione e della significatività degli apprendimenti, si ritiene necessario offrire un servizio “allargato” cioè non esclusivamente circoscritto al Servizio dello Sportello di Ascolto a cui rivolgersi in caso di difficoltà, ma che preveda interventi di natura psicologica, educativa, formativa e informativa in un’ottica sistemica e integrata. Pertanto, agli interventi individuali di sostegno emotivo si affiancheranno anche interventi nelle classi atti a favorire l’aggregazione del gruppo, lo spirito collaborativo, la capacità assertiva e di confronto, la gestione dello stress e dei conflitti oltre ad interventi con docenti e famiglie.

### 1.2. Destinatari

Il progetto è rivolto a tutte le componenti della comunità scolastica del Liceo “G. Leopardi” di Recanati (studenti, insegnanti, dirigente, personale ATA ed educativo) di entrambe le sedi: Palazzo Venieri (Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico - Sociale) e la sede di via Aldo Moro (Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate e Liceo Linguistico).

### 1.3. Finalità

- Promuovere il benessere inteso non come mancanza di problemi ma come prevenzione degli stessi tramite la costruzione di relazioni virtuose e il monitoraggio costante dei fenomeni avversativi
- Offrire spazi di ascolto informativi/formativi e di interazione che sostengano emotivamente i processi di crescita personali ed educativi e che favoriscano la comunicazione interpersonale e di gruppo
- Individuare situazioni familiari e sociali che possono divenire fattori di rischio e collaborare per l’eventuale costruzione di percorsi preventivi rispetto a casi problematici ed invio, se necessario, ai servizi territoriali competenti

### 1.4. Obiettivi specifici

- Ambito psicologico – Colloqui individuali
  - ✓ Studenti: offrire spazi di ascolto psicologico presso lo Sportello per consulenze riservate
  - ✓ Insegnanti e personale scolastico: offrire consulenze per una lettura contestuale del gruppo-classe e per favorire un sereno clima di lavoro

- ✓ Genitori: favorire un miglioramento delle relazioni fra genitori e figli
- Ambito formativo – Interventi sui gruppi classe
  - ✓ Promuovere l'educazione alla salute
  - ✓ Prevenire forme di dipendenza mediante una lettura degli indicatori di disagio nei vari ambiti di interesse (uso di sostanza, nuove tecnologie, gioco d'azzardo, relazioni affettive disfunzionali, forme di devianza e di bullismo)
  - ✓ Prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico promuovendo la motivazione allo studio
  - ✓ Favorire la conoscenza reciproca e l'aggregazione del gruppo (sostegno allo sviluppo emotivo e sociale) nelle classi del primo biennio per
  - ✓ Promuovere lo spirito collaborativo e l'assertività (sviluppo di competenze chiave sociali e civiche) nelle classi del secondo biennio
  - ✓ Agevolare l'organizzazione del lavoro scolastico in previsione dell'esame di Stato (sviluppo del senso di autoefficacia) e facilitare le scelte future (attività di sostegno all'orientamento) nelle classi quinte.

### 1.5. Metodologie e attività

La metodologia di lavoro adottata si ispira ai principi della consulenza psicologica e della psicologia relazionale, esulando da qualsiasi caratterizzazione psicoterapeutica.

Le attività riguarderanno:

- Colloqui individuali con alunni, genitori, insegnanti e personale scolastico per fronteggiare situazioni di disagio (sportello di ascolto)
- Incontri formativi per la prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza rivolti ai gruppi classe.
- Gruppi di incontro per insegnanti dove potranno essere affrontate tematiche specifiche in base a particolari esigenze (didattica innovativa, aspetti metacognitivi nell'apprendimento, gestione del gruppo classe...)

### 1.6. Tempi e fasi:

Il progetto, in entrambe le sedi, prevede:

- Formazione del team di lavoro (esperto psicologo, docenti referenti, docenti della commissione prevenzione della dispersione scolastica, altre figure professionali già coinvolte in altri progetti della scuola come pedagogisti, nutrizionisti, educatori ...), analisi dei bisogni, definizione nel dettaglio degli interventi e della loro tempistica al fine di garantire la piena partecipazione degli studenti nel rispetto dei loro tempi e impegni curricolari
- Attivazione dello Sportello di Ascolto previa presentazione del servizio e delle sue modalità di accesso a tutte le classi mediante comunicazione mail e/o tramite un momento assembleare (es. all'interno di un'assemblea d'Istituto)
- Attivazione degli interventi formativi (incontri nelle classi, incontri con docenti, incontri con genitori), raccolta e analisi dei bisogni per eventuali attività specifiche da svolgersi con alunni, docenti e genitori
- Report finale per discutere del progetto ed eventualmente per correggere e/o proporre nuovi interventi specifici

### 1.7. Risorse

Materiali:

- La scuola fornirà uno spazio in cui garantire privacy per lo sportello di ascolto
- Cancelleria, attrezzature audio-video, multimediale e informatica già in dotazione dell'istituto.

REFERENTE PROGETTO  
Prof.ssa Alessandra Medori